

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Dopo l'accoltellamento al Vanilla, gli orizzonti criminosi si allargano?

La rissa con accoltellamento della scorsa domenica al Vanilla di Riazzino ha avuto un ulteriore strascico criminoso, ossia una spedizione punitiva ad opera di altri tre cittadini dominicani, questi ultimi residenti all'estero, nell'appartamento della sorella del giovane autore dell'accoltellamento.

I tre autori dell'incursione sono stati subito messi in stato di fermo.

Tutte le persone coinvolte in questi fatti sono di nazionalità dominicana (o hanno la doppia cittadinanza, ma non svizzera).

Risulta al proposito che la presenza della "comunità" dominicana, se di comunità si può parlare, nel Locarnese non sia esente da difficoltà. Nel Locarnese risiederebbe infatti un certo numero di giovani "problematici" di quella nazionalità. Non a caso per quanto avvenuto fuori dal Vanilla è subito stata avanzata l'ipotesi di "regolamenti di conti tra dominicani". Prende così forma il sospetto della presenza di sottoboschi delinquenti che non possono essere accettati.

Si chiede pertanto al Consiglio di Stato:

1. la spedizione punitiva a seguito dell'accoltellamento di Riazzino, indica che l'accoltellamento si inserisce in un contesto delinquenziale più grande di quello della rissa occasionale?
2. Risultano al Consiglio di Stato precedenti di regolamenti di conti tra dominicani, rispettivamente problemi particolari causati da questi ultimi nel Locarnese?
3. Le ultime tre persone arrestate, per quanto residenti all'estero, erano già state in Ticino?
4. Quanti interventi sono stati richiesti alla polizia cantonale nel Locarnese negli ultimi 5 anni a seguito di azioni criminosi commesse da dominicani?

Lorenzo Quadri
Norman Gobbi